



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2021	Nr. Progr. 68 Data 10/08/2021
---	--

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 10/08/2021 alle ore 15:00.

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno DIECI del mese di AGOSTO alle ore 15:10 convocata con le prescritte modalità, in remoto si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
ETNA VITO	N	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	S
COLAPINTO FILIPPO	S	BENAGIANO ANDREA	S	COLACICCO DONATO MASSIMO	S
SERRA PASQUA	S	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 16			Totali Assenti: 1		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il VICEPRESIDENTE del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Vice Presidente pone in votazione per appello nominale l'approvazione del verbale della seduta del 30 luglio 2021. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Vice Presidente:

PRESENTI 16

ASSENTI 1 (Etna)

Votanti 10

Astenuti 6 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30 luglio 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30 luglio 2021.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICEPRESIDENTE

Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 30/07/2021

Il giorno 30/07/2021, alle ore 09,50 si é riunito in modalità telematica il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti (avvisi prot. n. 21261/21346 del 26/07/2021 e 27/07/2021).

SEDUTA PUBBLICA

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

2 - Proposta

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL CONS. MAURIZIO LIUZZI ACQUISITA AGLI ATTI COMUNALI IN DATA 05/07/2021 AL N. 18959 INERENTE LA COPERTURA RCA AUTOMEZZI COMUNALI.

3 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLE DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLA RIAPERTURA DELLA PISCINA COMUNALE DI GIOIA DEL COLLE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARADISO DONATO E PAVONE FILOMENA.

4 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 84 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO DELLA PARTECIPAZIONE "GIOIA NEXT GENERATION UE", PRESENTATA DAL CONS. DONATO MASSIMO COLACICCO.

5 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2021 E RELATIVE SCADENZE. APPROVAZIONE AGEVOLAZIONI COVID E MODALITA' DI FINANZIAMENTO. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

6 - Proposta

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021 (ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000).

7 - Proposta

OGGETTO: BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE DELLA SPES GIOIA SPA. INDIRIZZI AL SINDACO PER ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE DELL'IMMOBILE SEDE AZIENDALE DI VIA G. D'ANNUNZIO 76/78.

8 - Proposta

OGGETTO: RATIFICA DELIBERA G.C. N. 136/2021 DI VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).

9 - Proposta

OGGETTO: RATIFICA DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 154 DEL 06/07/2021: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175 - COMMA 4 - D.LGS. N. 267/2000)

10 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO D.F.B., EX ARTICOLO 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. 267/2000, A SEGUITO SENTENZA N.1946/2020 RESA DAL GIUDICE DI PACE NELLA CAUSA CIVILE TRA LAMANNA GIUSEPPE E IL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE.

11 - proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SU ATTUALE DESTINAZIONE D'USO DI ALCUNI LOCALI DI PALAZZO SANT'ANTONIO E CONCILIAZIONE CON I LAVORI DI ALLOCAZIONE DELLA "PINACOTECA DELLE ARTI FIGURATIVE" DI GIOIA DEL COLLE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARADISO DONATO E PAVONE FILOMENA.

Presiede: Sig. Vito Etna – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 13 componenti il consiglio ed assenti 4 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Etna Vito	X	
Colapinto Filippo	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato		X
Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena		X
Milano Rosario		X
Colacicco Donato Massino		X
TOTALE	13	4

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Mettiamoci cortesemente in piedi e procediamo con l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

COMUNICAZIONI

Presidente Vito ETNA: Di nuovo buongiorno, cominciamo con le comunicazioni. Si è già prenotato il consigliere Liuzzi per la sua comunicazione. Prego consigliere, a lei la parola.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Più che delle comunicazioni leggerò un comunicato, lo leggerò ovviamente a nome mio e a nome dei consiglieri Filippo Martucci, Rosario Milano, Donato Paradiso, Filomena Pavone e Donato Colacicco.

Il titolo è "I consiglieri della minoranza non partecipano all'odierna seduta del Consiglio Comunale in segno di protesta". Vado in lettura. "Come già accaduto in precedenza siamo costretti a non partecipare all'odierna seduta del Consiglio Comunale, trattasi di un segno di ferma e reiterata protesta contro le irripetute violazioni dei diritti dei consiglieri perpetrate sin da quando si è insediata dall'Amministrazione Mastrangelo. A distanza di circa due anni siamo nuovamente a sottolineare le gravi inosservanze del regolamento oramai sistematiche che continuano a compromettere la dialettica democratica del Consiglio e a ledere le prerogative dei consiglieri di minoranza, sminuendo il nostro ruolo e pregiudicando il normale confronto democratico che dovrebbe animare l'aula consiliare. In particolare si contesta l'atteggiamento di non curante sufficienza e cronica superficialità con il quale si tiene la conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari che a Gioia del Colle da organo consultivo del Presidente del Consiglio viene relegata ad un mero orpello. Nella seduta del 14 luglio u.s. della conferenza, il Presidente del Consiglio non si è nemmeno premurato di comunicare l'ordine del giorno della successiva seduta consiliare; e come se non bastasse ha unilateralmente deciso di modificare, in sede di convocazione, la data del Consiglio che in conferenza dei Presidenti dei gruppi era stata individuata all'unanimità nel 29 luglio, che per altro si può leggere dal verbale. In ultimo, ma non meno importante il Presidente del Consiglio Comunale non ha minimamente rispettato la volontà espressa dalla maggioranza dei Presidenti dei gruppi, all'uopo convocati, di svolgere la seduta in presenza e non da remoto. Per altro lo stesso Presidente del Consiglio ha poi convocato il Consiglio Comunale con procedura straordinaria a termini abbreviati, senza adeguata motivazione e senza che vi fossero i caratteri d'urgenza, concedendo ai consiglieri solo tre giorni dal deposito degli atti per esaminare e studiare i documenti. In tal modo è stato nuovamente inibito il diritto di ciascun consigliere, garantito dalla legge,

ad avere piena cognizione dell'argomento da trattarsi in aula, diritto individuale dell'eletto ma anche principio di interesse pubblico. Così procedendo è di tutta evidenza l'intento di favorire solamente la maggioranza consiliare, comprimendo in ogni modo il confronto con l'opposizione. Discorso a parte merita la gestione delle sedute del Consiglio Comunale che sin dall'inizio di questa esperienza risulta irrispettosa del regolamento e finisce spesso per ledere i diritti dei consiglieri di minoranza ed agevolare gli interventi del Sindaco a cui viene riservata una tempistica che va ben oltre i dettati regolamentari. Il fatto assai grave poi è che si procederà alla verifica degli equilibri di bilancio e dell'assestamento generale in violazione di legge. Infatti, tanto il Testo Unico quanto il regolamento di contabilità del Comune prescrivono che il Consiglio Comunale almeno entro il 31 luglio di ogni anno, contestualmente alle delibere di salvaguardia degli equilibri di bilancio provvede al riconoscimento degli eventuali debiti fuori bilancio che, ove sussistenti, compromettono il pareggio finanziario. Ebbene, nonostante dall'ultimo verbale del collegio dei Revisori dei Conti sulla base delle attestazioni effettuate dai vari responsabili risulta che sussistono debiti fuori bilancio in diversi settori, si omette l'adempimento del riconoscimento contestuale degli stessi. Ciò compromette sostanzialmente la regolarità, attendibilità e veridicità del pareggio finanziario. In queste condizioni rimane sistematicamente oscura nel Comune di Gioia la massa di spese non autorizzate e senza coperture disposte dai funzionari, venendosi così a pregiudicare la trasparenza della gestione agli occhi del cittadino. Trattasi di violazioni gravi e reiterate, oramai inaccettabili che ci inducono ad intraprendere immediatamente ogni e qualunque iniziativa tra cui esposti sia al Prefetto e sia, soprattutto, alla Corte dei Conti, nonché una formale diffida al Presidente del Consiglio che, ove disattesa, comporterà ogni conseguente e ulteriore iniziativa del caso. Compriamo questa scelta con grande rammarico, ma consapevoli che trattasi di atto doveroso e significativo per cercare di restituire al Consiglio Comunale la sovranità di appartenenza". I consiglieri comunali Maurizio Liuzzi, Filippo Martucci, Rosario Milano, Donato Paradiso, Filomena Pavone, Donato Colacicco. Presidente, noi abbandoneremo l'aula. Grazie e buon lavoro.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei, buon lavoro e buona giornata. Qualcun altro si prenota per le comunicazioni?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, soltanto una cortesia, il vice Sindaco nonché assessore al bilancio, attesa anche la grave affermazione che è del tutto inesatta con riferimento ai debiti fuori bilancio che ha su esposto il consigliere Liuzzi, vorrebbe fare un piccolo intervento atteso che il verbale poi lo trasmetteremo noi anche al Prefetto e alla Corte dei Conti.

Presidente Vito ETNA: Sì. Tengo a specificare, piuttosto che una risposta, faccia la sua comunicazione vice Sindaco, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Io onestamente questa, chiamiamola uscita, per non dire peggio, onestamente della minoranza, ci coglie effettivamente un po' impreparati, atteso che innanzitutto abbiamo anche discusso ieri, in prima commissione, quelli che erano gli adempimenti che noi oggi portiamo all'attenzione della cittadinanza. Quindi mi spiace molto, anche perché ieri ne abbiamo discusso penso in maniera molto serena e certamente nel rispetto di quelli che sono i ruoli istituzionali. Evidentemente nel corso della giornata qualcosa sarà accaduto che onestamente a me sfugge. In ordine alla salvaguardia degli equilibri e assestamenti generali di bilancio, alcune precisazioni. Innanzitutto tra la documentazione inviata anche al Sindaco e a noi, è arrivata anche, mi riallaccio a questa cosa proprio per far intendere anche a chi ci ascolta da casa perché è importante, perché sembra dal comunicato dei consiglieri di minoranza che gli atti siano stati fatti in maniera difforme da quello che è previsto dalla legge, invece non è così. Tra le altre cose ho recuperato una nota del consigliere Rosario Milano, che chiedo alla dr.ssa Giustino di recuperare, con cui si chiedono le note con cui il responsabile dei servizi, in ottemperanza a quella che è prevista dall'art. 193 del Testo Unico inviano al responsabile del servizio finanziario in occasione degli equilibri di bilancio. Vorrei dire al consigliere Rosario Milano che tutta questa documentazione è tutta allegata alla proposta di delibera. Quindi queste richieste assolutamente strumentali e, permettetemi di aggiungere, assolutamente anche fuori luogo, fa capire che qualcuno le carte non se le legge neanche, perché se uno fa una richiesta di documentazione, di roba che sta agli atti del Consiglio Comunale evidentemente quegli atti o non li ha letti o non li vuole leggere. In ordine poi a ciò che sollevava il consigliere Liuzzi, atteso che noi sui debiti fuori bilancio facciamo e abbiamo compiuto nel corso di questi ormai più di 24 mesi una continua ricognizione di quelli che erano i debiti fuori bilancio e li abbiamo portati in maniera più che tempestiva all'attenzione del Consiglio Comunale. Orbene, dalle comunicazioni fatte dai responsabili dei servizi sono venute alla nostra attenzione dei debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, però voglio precisare una cosa che ai fini degli equilibri di bilancio questo non sposta assolutamente il problema, perché nella variazione di bilancio che noi dopo descriveremo alla cittadinanza, perché i cittadini oltre che i consiglieri comunali devono sapere qual è lo stato finanziario, la situazione finanziaria dell'ente, noi negli equilibri abbiamo già individuato la copertura e come attestato dal collegio dei Revisori dei Conti, il bilancio, e lo dirò dopo nella mia esposizione, il bilancio del Comune di Gioia del Colle alla data del 31 luglio è in equilibrio sia per quanto riguarda la gestione dei residui che per quanto riguarda la gestione di competenza, quindi non ravvedo assolutamente. Quindi

onestamente rimando ai mittenti questa considerazione, perché fermo restando che il riconoscimento, quindi la fase istruttoria di riconoscimento di un debito fuori bilancio che si conclude con l'approvazione naturalmente in Consiglio Comunale ha i suoi tempi e quindi non posso assolutamente pensare che l'amministrazione che in maniera tempestiva nel corso di questi più di 24 mesi portato all'attenzione della cittadinanza i debiti fuori bilancio, non posso assolutamente pensare che sia stata una omissione. Quindi rimando assolutamente al mittente tutte queste considerazioni fatte e mi rammarico nuovamente che queste situazioni o comunque anche un minimo di rispetto dei ruoli che anche la minoranza cerca o comunque dice di pretendere dalla maggioranza, non sia stato fatto anche in occasione della prima commissione che si è tenuta in un clima per altro molto sereno ieri. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Io non ho da fare alcuna comunicazione, se non il fatto che naturalmente le interrogazioni, le interpellanze e a questo punto anche la mozione del consigliere Colacicco saranno rinviata ad una prossima seduta di Consiglio Comunale.

Abbandonano la seduta i consiglieri Liuzzi e Martucci – Presenti 11

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbali sedute precedenti.

Eseguita la votazione per appello nominale da parte del Segretario, il Presidente ne proclama l'esito:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 30 giugno 2021 e del 9 luglio 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 30 giugno 2021 e del 9 luglio 2021

=====

Presidente Vito ETNA: Grazie.

Punto 2 rinviato; punto 3 rinviato; punto 4 rinviato.

=====

II Punto all'Ordine del Giorno ex Punto V

Approvazione delle tariffe della TARI per l'anno 2021 e relative scadenze. Approvazione agevolazioni COVID e modalità di finanziamento. Variazioni Bilancio di Previsione 2021-2023.

Presidente Vito ETNA: Passiamo al punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione delle tariffe della TARI per l'anno 2021 e relative scadenze. Approvazione agevolazioni COVID e modalità di finanziamento. Variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023". Relaziona l'assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. In realtà relazionerà la dr.ssa Giustino, però una piccola precisazione in ordine a questo punto. Anche sulla tempistica con cui è stata inviata la relativa documentazione a tutti i consiglieri comunali, cioè non è stata inviata in occasione della convocazione del Consiglio Comunale, ma in tempi non sospetti. Per altro su questo il Presidente della prima commissione, Andrea Benagiano, mi può venire in soccorso, l'approvazione delle tariffe è stato portato, se non ricordo male, più di 20 giorni fa e noi, io in primis, perché la nota è partita su mia indicazione, abbiamo inviato a tutti i consiglieri la proposta, con il parere, anche perché sappiamo l'importanza di un provvedimento del genere. Quindi dispiace ancora che la minoranza su questo argomento molto importante per la nostra cittadinanza in maniera, permettetemi, oggi non solo da un punto di vista tecnico ma da un punto di proprio politico abbia strumentalizzato in maniera non assolutamente consona al ruolo che le spetta.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Comunque, Presidente, confermo le tariffe TARI sono state approvate in prima commissione nella seduta del 7 luglio.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Prego dr.ssa Giustino, a lei la parola.

Funzionario dott.ssa Giacomina GIUSTINO: Andiamo ad approvare le tariffe a distanza di 3 anni con questa proposta n. 65 del 24 giugno. Avrete notato che si tratta di una delibera abbastanza articolata, perché c'è sia l'approvazione delle tariffe che una variazione di bilancio per il finanziamento di alcune riduzioni e spiegherò meglio nel dettaglio dopo. Questo piano tariffario è stato elaborato sulla base del PEF che è stato validato dal Consiglio Comunale dell'importo di 4.912.792 e sulla base di questo importo ricavato dal PEF 2021, approvato dall'AGER, sono state elaborate le tariffe 2021. Per entrare nel merito tecnico della delibera diciamo che abbiamo fatto, come previsto dalla norma, una distribuzione fra utenze domestiche e utenze non domestiche di questo importo che è stato distribuito secondo la percentuale 64%, 36%. Il 64% a favore delle utenze domestiche, 36% in favore delle utenze non domestiche. Abbiamo sostanzialmente quindi confermato quella che era la distribuzione già in essere nei precedenti piani tariffari, che abbiamo visto coincidere perché poi abbiamo fatto una verifica con l'ufficio ambiente e abbiamo visto che questa percentuale sostanzialmente coincide con quelli che sono stati i conferimenti dei rifiuti nel 2020 da parte delle utenze domestiche e da parte delle utenze non domestiche. Nel momento in cui abbiamo distribuito questo costo complessivo di 4.912.792 fra le utenze domestiche e utenze non domestiche, abbiamo provveduto a fare l'elaborazione delle tariffe, secondo appunto quello che è il metodo normalizzato previsto dal 158 del '99. Questo giusto per fare un passaggio strettamente e squisitamente tecnico. Per esaminare ancora qualche passaggio della delibera aggiungiamo, appunto, il passaggio relativo alle riduzioni. La situazione emergenziale richiede, anche normativamente parlando, il riconoscimento di riduzioni in favore delle utenze non domestiche, ovvero di quelle utenze che a seguito di procedure restrittive e misure restrittive hanno dovuto sospendere la loro attività, proprio con riferimento alla emergenza COVID. E quindi a questo proposito, siccome lo Stato ha inviato delle somme, ha proprio erogato dei trasferimenti in favore degli enti locali finalizzati a queste riduzioni, nella proposta n. 65 noi ritroviamo due fondi che sono stati utilizzati per riconoscere queste riduzioni. Il fondo, la quota del così detto Fondone 2020, che è 369.717 euro e poi la quota che invece è stata trasferita nel 2021 a favore del Comune di Gioia del Colle che è pari a 183.520, quindi noi riconosciamo delle agevolazioni per questi importi alle utenze non domestiche. Nella delibera spero che sia stata chiara anche la metodologia che useremo per il riconoscimento di queste riduzioni, perché in alcuni casi saranno fatte d'ufficio e in altri casi verranno fatte su istanza, perché? Perché per quanto riguarda la prima quota, quella di 369.717 lo faremo d'ufficio sulla base dei codici ATECO e quindi sulla base di quelli che sono i codici ATECO che sono stati individuati dai provvedimenti dell'anno scorso con i quali sono state disposte le varie chiusure. Quindi quella riduzione noi la riconosceremo d'ufficio per l'appunto a tutte quelle attività che sono state chiuse a seguito di provvedimenti restrittivi. Mentre invece la seconda quota la faremo su istanza del contribuente. Perché? Perché per quanto riguarda i 183.520 euro, questa riduzione verrà riconosciuta, cioè questo importo verrà spalmato tra tutte le utenze non domestiche che dimostreranno una riduzione del fatturato superiore al 30% del 2020 rispetto al 2019. Non so, insomma, qualche altro passaggio che si può aggiungere diciamo che riguarda la variazione di bilancio che poi è stata apportata per il riconoscimento di queste riduzioni e allegata a questa delibera sono allegati gli schemi di variazione di bilancio. Soltanto un altro passaggio: esistono dei costi che sono stati riportati sul PEF 2021 pari a 102.365 che anch'essi possono essere finanziati con quota del Fondone. Quindi c'è stata anche questa precisazione nella delibera e quindi anche con riferimento alla variazione di bilancio ritroviamo questo dato. Diciamo dal punto di vista tecnico ritengo di non dovere aggiungere altro, quindi se ci sono delle domande sono qui per questo.

Presidente Vito ETNA: Ci sono delle domande tecniche da parte dei consiglieri? Okay. Possiamo procedere a questo punto con la votazione.

Eseguita la votazione per appello nominale da parte del Segretario, il Presidente ne proclama l'esito:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

•l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";
- l'art. 30, comma 5, del D.L. n. 41/2021, come modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, che prevede: "Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021";
- l'art. 2 del D.L. n. 99 del 30 Giugno pubblicato sulla G.U. n. 15530-6-2021 che così dispone: *"Art. 2. Proroghe in materia di riscossione differimento TARI 1. All'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «30 giugno 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 agosto 2021». 2. Al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 145, comma 1, le parole «30 aprile 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 agosto 2021». b) all'articolo 152, comma 1, le parole «30 giugno 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 agosto 2021». 3. Agli oneri derivanti dai commi 1 e 2, valutati in 120,6 milioni di euro per l'anno 2021 e, in termini di indebitamento netto e di fabbisogno, in 494,7 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede ai sensi dell'articolo 7. 4. All'articolo 30, comma 5, primo periodo, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, le parole «30 giugno 2021» sono sostituite dalle seguenti: «31 luglio 2021». Sono valide a tutti gli effetti di legge le deliberazioni adottate dopo il 30 giugno 2021 e fino all'entrata in vigore della presente disposizione".*

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/rif, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/rif, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione del PEF;

PRESO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13

gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

•al comma 683 dispone che “il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della citata delibera n. 57/2020, l'Autorità procederà a verificare la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati trasmessi;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

-660. “Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”;

-682. “Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta [...]”;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 09/09/2020 avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020”;

CONSIDERATO che:

- per l'anno 2021, il perdurare dell'emergenza epidemiologica, rende necessario concedere agevolazioni tariffarie della tassa sui rifiuti (TARI) per alcune categorie di utenze non domestiche e domestiche (utenti in condizioni economico/sociali svantaggiate);
- per il finanziamento del Pef e per la determinazione delle tariffe i Comuni possono utilizzare fondi Covid specificamente assegnati dallo Stato al Comune di Gioia del Colle, in particolare:

- a) quota TARI del fondo funzioni fondamentali (Dl. n. 34 del 19 maggio 2020 - art. 106), non utilizzata nel 2020 e confluita in avanzo presunto vincolato, pari ad € 381.778,00, dalla quale decurtare l'importo di € 12.060,56 per agevolazioni già riconosciute nel 2020, per un totale disponibile di € 369.717,44:

somma riconosciuta dallo Stato quale perdita di gettito tari	381.778,00 €
agevolazioni già concesse alle utenze non domestiche nel 2020	-12.060,56
agevolazioni alle utenze n.d. interessate da chiusura 2021	369.717,44 €

- b) ulteriori risorse assegnate dallo Stato per il 2021, ex art. 6 del d.l. 73/2021, destinate espressamente alle utenze non domestiche interessate dai provvedimenti di chiusura o da misure restrittive dell'esercizio dell'attività nell'anno 2021 pari ad € 183.520,00;

RITENUTO pertanto di dover procedere a riconoscere:

- A)** per la quota di cui al punto a), agevolazioni sulla parte variabile della tariffa, in favore delle utenze non domestiche che hanno subito una riduzione maggiore del 30 per cento del volume d'affari/utile dell'esercizio (e/o maggiore perdita dell'esercizio) nell'anno 2020 rispetto al volume d'affari/utile dell'esercizio (e/o maggiore perdita dell'esercizio) dell'anno precedente, evincibile da:

A.1: dichiarazioni annuali dell'imposta sul valore aggiunto per il periodo d'imposta 2019 e 2020.

A.2: Per i soggetti non tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto, dichiarazioni dei redditi per il periodo d'imposta 2019 e 2020.

A.3: L'agevolazione, sarà attribuita:

- su istanza dell'utente non domestico di cui sopra da presentarsi entro il 30/9/2021, sulla base di un fac-simile di richiesta predisposto dall'Ufficio Tributi,

- nella misura percentuale determinata rapportando al totale di € 369.717,44 il totale delle quote variabili “bollettabili” a saldo a carico degli utenti ammessi all’agevolazione (esempio):

importo del beneficio	contribuente	quota variabile a saldo	percentuale sul totale	importo dell'agevolazione	quota da pagare
1.000,00 €	1	150,00 €	64,52%	96,77 €	53,23 €
	2	200,00 €	64,52%	129,03 €	70,97 €
	3	500,00 €	64,52%	322,58 €	177,42 €
	4	700,00 €	64,52%	451,61 €	248,39 €
	totale	1.550,00 €		1.000,00 €	550,00 €

B) per la quota di cui al punto b): agevolazioni in favore delle utenze non domestiche interessate nel corso del 2021 dai provvedimenti di chiusura o da misure restrittive dell’esercizio dell’attività (ex art. 6 del d.l. 73/2021)¹.

B1. l’agevolazione, sarà attribuita:

- direttamente dall’ufficio, a favore di tutte le utenze non domestiche (previa verifica codice ATECO) **ad esclusione** delle seguenti categorie TARI:

EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE
SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI
PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE
ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO
IPERMERCATI DI GENERI MISTI

¹ Decreto Legge 5 gennaio 2021 n. 1, che precisa quali siano le misure applicabili dal 7 al 15 gennaio 2021, data di scadenza del DPCM 3 dicembre 2020 relativo alle misure per il contenimento della diffusione del COVID 19;

DPCM 14 gennaio 2021;

D.L. n. 2 del 14 gennaio 2021;

DPCM 2 marzo 2021;

Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52, che introduce alcune variazioni al DPCM 2 marzo 2021, con particolare riferimento alle disposizioni previste nelle zone gialle; per quanto non indicato dal nuovo decreto, continuano ad applicarsi i contenuti del DPCM 2 marzo 2021;

Decreto Legge 18 maggio 2021 n. 65, che introduce nuove misure in tema di emergenza epidemiologica da Covid-19 in vista della ripresa delle attività economiche e sociali; per quanto non previsto dal suddetto decreto, fino al 31 luglio continuano ad applicarsi i contenuti del Decreto Legge 52/2021 e del DPCM 2 marzo 2021.

La zona “rossa” è quella con restrizioni che possono comportare la chiusura totale o parziale delle attività, in particolare:

le attività commerciali in sede fissa sono consentite solo se al dettaglio, sia della tipologia esercizi di vicinato che medie e grandi strutture di vendita, anche ricomprese nei centri commerciali, per la vendita di generi alimentari e di prima necessità come previsti nell’allegato 23 del DPCM 2 marzo 2021;

attività di somministrazione di alimenti e bevande, sia su area pubblica che privata (es. bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, rosticcerie, pizzerie, chioschi);

sono sospese le attività di ristorazione, ma rimane consentito l’asporto;

servizi alla persona (es. acconciatori, estetiste, tatuatori): non sono consentiti se diversi da quelli previsti nell’allegato 24 del DPCM 2 marzo 2021;

Attività sempre sospese:

palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali;

sale giochi, sale scommesse e sale bingo e casinò: sospese anche quelle svolte all’interno di locali adibiti ad altre attività differenti;

gioco con dispositivi elettronici “slot machine” in qualsiasi luogo;

musei, mostre e l’apertura di altri istituti e luoghi della cultura;

parchi tematici e di divertimento;

eventi e competizioni sportive degli sport individuali e di squadra, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato (ad eccezione delle competizioni a carattere nazionale riconosciute dai Comitati);

centri culturali, centri sociali e centri ricreativi;

spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all’aperto;

sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all’aperto o al chiuso;

feste nei luoghi al chiuso e all’aperto, ivi comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose;

sagre e fiere di qualunque genere e gli altri analoghi eventi;

convegni, congressi e altri eventi in presenza;

impianti nei comprensori sciistici.

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE (inclusi nella categoria campeggi-distributori carburanti-impianti sportivi)
NEGOZI ABBIGLIAMENTO BAMBINI E LIBRERIE (inclusi nella categoria negozi abbigliamento-calzature-librerie-...)

- nella misura percentuale determinata rapportando al totale di € 183.520,00 il totale delle quote variabili "bollettabili" a saldo a carico degli utenti ammessi all'agevolazione (esempio):

importo del beneficio	contribuente	quota variabile a saldo	percentuale sul totale	importo dell'agevolazione	quota da pagare
1.000,00 €	1	150,00 €	64,52%	96,77 €	53,23 €
	2	200,00 €	64,52%	129,03 €	70,97 €
	3	500,00 €	64,52%	322,58 €	177,42 €
	4	700,00 €	64,52%	451,61 €	248,39 €
	totale	1.550,00 €		1.000,00 €	550,00 €

Considerato, inoltre, che la determinazione del PEF, a partire dal 2020, deve seguire le complesse regole fissate da Arera con il MTR, secondo le quali i costi da indicare nel PEF sono quelli riferiti ai bilanci di esercizio 2019, salvo casi particolari.

Considerato altresì che fra i suddetti costi sono presenti alcune voci direttamente collegate alla situazione emergenziale in atto, quali:

- COV EXP: scostamento atteso dei costi variabili e fissi di cui all'art. 7 bis del MTR;
- RCU: Rate annuali di conguaglio relative ai costi fissi e variabili per deroga ex art. 107, c. 5 del D.L. 18/2020, di seguito riepilogate:

Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF			
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR	COV EXP	TV 2021	E
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR	COS EXP	TV 2021	E
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20	RCU TV		E
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20	RCU FF		E

0,00	77.000,00	77.000,00
0,00	0,00	0,00
84.189,14	44.953,86	129.143,00
-67.653,54	-36.124,46	-103.778,00

per complessivi **€uro 102.365,00**;

Atteso che si intende finanziare la suddetta somma di €uro 102.365,00 mediante utilizzo dei Fondi Statali Covid -19, (fondone Dl. n. 34 del 19 maggio 2020 - art. 106), quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto;

Richiamato il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con propria deliberazione di n. 69 del 09.09.2020 come modificato dalla deliberazione di n. 51 del 30/06/2021;

Richiamata la propria deliberazione n. 50 in data 30/06/2021, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario 2021, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Gioia del Colle e di quelli forniti dai gestori del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) e come validato da Ager, il quale espone:

- il costo del servizio riconosciuto pari ad €uro 5.355.232,00 (costi variabili € 3.475.372,00, costi fissi € 1.879.860,00);
- la tariffa finale riconosciuta pari ad €uro 4.974.562 (costi variabili € 2.324.562,00, costi fissi € 2.650.000,00)
- il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe, pari ad € 4.912.792,00 - di cui parte fissa € 2.324.563,00 e parte variabile € 2.588.229,00, ottenuto detraendo dal totale di €uro 4.974.562,00 la componente relativa

alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI (pari ad Euro 121.771,00) e sommando il costo delle attività fuori perimetro (pari ad Euro 60.000,00);

Preso atto che la tassa istituita dall'art. 1 - comma 639 - della Legge n. 147/2013 (TARI) ha natura tributaria e che il Comune di Gioia del Colle non intende attivare la tariffa corrispettiva di cui al comma 668, e pertanto l'IVA sui costi di gestione costituisce costo da coprire con il gettito del nuovo tributo istituito;

Visto il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che *"A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi."*;

Visti i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, **e che il canone sostituisce** la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, **i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;**

Preso atto che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

Visto l'art. 38-bis del D.L. n. 124 del 26/10/2019 che stabilisce: *"A decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 4 %."*;

Preso atto che sono state elaborate le tariffe della tassa rifiuti per l'anno 2021, distinte per utenze domestiche e per utenze non domestiche ed analiticamente riportate negli allegati "B" e "C" alla presente deliberazione, determinate sulla base del Regolamento comunale e del Piano Finanziario al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

Preso atto inoltre che la determinazione delle tariffe tiene conto:

- della ripartizione del gettito della tariffa tra quota fissa e quota variabile;
- del rapporto utenze domestiche/utenze non domestiche;

giusta allegato "A" alla presente deliberazione;

Dato atto che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Visto il comma 15-ter dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, che recita: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno **devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente.** I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su*

Considerato, pertanto, che ai sensi del surrichiamato art. 13 comma 15-ter del D.L. n. 201/2011, il Comune di Gioia del Colle provvederà all'invio di un acconto TARI 2021 calcolato sulla base delle tariffe dell'anno 2020, e al successivo invio delle rate di congruaggio calcolate sulla base delle tariffe TARI 2021 adottate con la presente deliberazione;

ACCONTO: prima rata (o rata unica): 30 settembre 2021
seconda rata : 30 novembre 2021
SALDO (a congruaglio)
terza rata : 31 gennaio 2022
quarta rata : 31 marzo 2022

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera G) quale parte integrante e sostanziale

Visto l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto;

11

5) **di dare atto** altresì che il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe, è pari ad Euro 4.912.792,00 - di cui parte variabile Euro 2.324.563,00 e parte fissa Euro 2.588.229,00, ottenuto detraendo dal totale di Euro 4.974.562,00 la componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI (pari ad Euro 121.771,00) e sommando il costo delle attività fuori perimetro (pari ad Euro 60.000,00);

6) **di riconoscere** le seguenti agevolazioni tariffarie Covid -19 sulla parte variabile della tariffa:

A) **in favore delle utenze non domestiche** che hanno subito una riduzione maggiore del 30 per cento del volume d'affari/utile dell'esercizio (e/o maggiore perdita dell'esercizio) nell'anno 2020 rispetto al volume d'affari/utile dell'esercizio (e/o maggiore perdita dell'esercizio) dell'anno precedente, evincibile da:

A.1): dichiarazioni annuali dell'imposta sul valore aggiunto per il periodo d'imposta 2019 e 2020.

A.2): Per i soggetti non tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto, dichiarazioni dei redditi per il periodo d'imposta 2019 e 2020.

A.3): L'agevolazione, sarà attribuita:

- su istanza dell'utente non domestico di cui sopra da presentarsi entro il 30/9/2021, sulla base di un fac-simile di richiesta predisposto dall'Ufficio Tributi,
- nella misura percentuale determinata rapportando al totale di € 369.717,44 il totale delle quote variabili "bollettabili" a saldo a carico degli utenti ammessi all'agevolazione.

B) **in favore delle utenze non domestiche** interessate nel corso del 2021 dai provvedimenti di chiusura o da misure restrittive dell'esercizio dell'attività (ex art. 6 del d.l. 73/2021):

B1. l'agevolazione, sarà attribuita:

- direttamente dall'ufficio, a favore di tutte le utenze non domestiche (previa verifica codice ATECO) **ad esclusione** delle seguenti categorie TARI:

EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE
SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI
PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE
ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO
IPERMERCATI DI GENERI MISTI
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE (inclusi nella categoria campeggi-distributori carburanti-impianti sportivi)
NEGOZI ABBIGLIAMENTO BAMBINI E LIBRERIE (inclusi nella categoria negozi abbigliamento-calzature-librerie-...)

- nella misura percentuale determinata rapportando al totale di € 183.520,00 il totale delle quote variabili "bollettabili" a saldo a carico degli utenti ammessi all'agevolazione (esempio):

7) **di specificare** che le agevolazioni di cui al punto n. 6 saranno finanziate come segue:

- **per l'agevolazione "A"** dalla quota TARI del fondo funzioni fondamentali (Dl. n. 34 del 19 maggio 2020 - art. 106), non utilizzata nel 2020 e confluita in avanzo vincolato presunto, pari ad € 381.778,00, dalla quale decurtare l'importo di Euro 12.060,56 per agevolazioni già riconosciute nel 2020, per un totale disponibile di **Euro 369.717,44**;
- **per l'agevolazione "B"** da ulteriori risorse assegnate per il 2021 ex art. 6 del d.l. 73/2021, destinate espressamente alle utenze non domestiche interessate dai provvedimenti di chiusura o da misure restrittive dell'esercizio dell'attività nell'anno 2021 pari ad **€ 183.520,00**;

8) **di dare atto** che la copertura del costo totale del servizio, pari ad € 5.355.232,00, è assicurata:

✓ per l'importo di **Euro 4.912.792,00**:

- da gettito Tassa Rifiuti solidi urbani per € 4.359.554,86,
- da avanzo di amministrazione vincolato presunto (da applicare al bilancio 2021, per € 369.717,14 ("fondone" Dl. n. 34 del 19 maggio 2020 - art. 106);
- da fondi statali ex art. 6 del d.l. 73-2021 per € 183.520,00;

✓ per l'importo di **€uro 102.365,00**:

da fondi Statali (Dl. n. 34 del 19 maggio 2020 - art. 106 - applicazione avanzo di amministrazione vincolato presunto) a copertura dei costi COVID COV EXP di natura previsionale (sia di parte fissa che di parte variabile) e delle rate annuali di conguaglio per deroga ex art. 107, c. 5 del D.L. 18/2020;

✓ per l'importo di **€uro 340.075,00**: da fiscalità generale del bilancio comunale;

- 9) **di dare atto** che la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il citato Piano Finanziario;
- 10) **di provvedere** alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- 11) **di demandare** ai competenti uffici le necessarie regolazioni contabili conseguenti alle riduzioni/agevolazioni introdotte con la presente deliberazione;
- 12) **di apportare** al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 le variazioni di competenza, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 267/2000, giusta nota prot. n. 18.147 del 25.06.2021 (allegato "D") a firma del Responsabile dell'Area Entrate, analiticamente indicate negli allegati E1, E2, e F1, F2 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 13) **di dare atto** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera G) quale parte integrante e sostanziale;
- 14) **di trasmettere** la presente deliberazione ai competenti uffici per i provvedimenti di competenza;
- 15) **di dichiarare**, stante l'urgenza il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.lgs. n. 267/2000.

=====

III Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VI

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di Bilancio per l'esercizio 2021 (Artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Vito ETNA: Passiamo al Sesto punto all'Ordine del Giorno: "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di Bilancio per l'esercizio 2021 (Artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n. 267/2000)". Prego assessore Gallo a lei la parola per una breve relazione.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. In ordine al provvedimento che obbligatoriamente il Consiglio Comunale deve approvare entro il 31 luglio di ogni anno, si fa riferimento all'art. 193 comma 2 del D.lgs. 267, che appunto con periodicità prevista dal regolamento comunale e comunque entro il 31 luglio il Consiglio Comunale deve provvedere, con delibera, a dare atto del permanere di quelli che sono gli equilibri del bilancio dell'ente, sia per quanto riguarda la parte dei residui, sia per quanto riguarda la parte in conto competenza. Nel caso non ci dovessero essere degli equilibri, occorre naturalmente provvedere. E parla anche dei provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194. Ritornando a ciò che abbiamo detto in precedenza, occorre comunque in caso di comunicazione da parte dei vari funzionari, dell'esistenza dei debiti fuori bilancio, provvedere quanto meno alla loro copertura, ciò che è stato fatto in sede di equilibrio. Per quanto riguarda le note inviate dai vari funzionari al dr. Laforenza che ha provveduto a redigere questo provvedimento di salvaguardia con una relativa variazione di bilancio, mi riporto a quelli che sono gli atti e quindi tutti i funzionari hanno reso nei termini e nei tempi previsti le loro dichiarazioni, che naturalmente noi abbiamo fatto nostre nel provvedimento di equilibrio e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2021. È stata fatta una relazione da parte del servizio finanziario a cui io mi rimetto e cerco, in maniera veloce, di fare una sintesi. Al bilancio di previsione dicevo sono state apportate le opportune rettifiche contabili proprio sulla scorta delle comunicazioni fatte dai responsabili dei vari uffici. Alla fine di questo, chiamiamolo, restyling del bilancio alla data del 31 luglio

abbiamo un equilibrio nella gestione dei residui così come accertato e certificato dal collegio dei Revisori. Per quanto riguarda i residui attivi abbiamo un maggiore incasso pari a 81.409,69 in particolare abbiamo addizionale IRPEF 61.752,11; TOSAP 8.220,73 e recupero evasione TASI per 21,80 euro. Un piccolo inciso, per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria anche quest'anno i risultati, a metà anno, anzi i dati aggiornati al 20 maggio ci dicono di un recupero di evasione tributaria di oltre 500.000 euro, quindi l'ufficio sta lavorando in maniera molto veloce. Per quanto riguarda invece la situazione dei residui attivi da incassare lo stesso si è ridotto di 3.526.370,29 partendo da iniziali 18.314.989,98 sino a 14.788.619,69 attuali. Per quanto riguarda invece i residui passivi i debiti ancora da pagare c'è una riduzione di 4.098.290,11 rispetto a quelli iniziali. Per quanto riguarda invece la gestione di competenza, alla luce delle comunicazioni fatte dai responsabili, è stato necessario apportare delle variazioni agli stanziamenti iniziali. Questo ha comportato anche l'applicazione dell'avanzo libero per 161.797,03 e poi anche l'applicazione di avanzo accantonato per 630.084,39 e vincolato per 387.854,88. Non andrò ad elencare tutte le motivazioni, ma quelle sono riportate sempre, come dicevo, in delibera. Per quanto riguarda le entrate tributarie rispetto al bilancio di previsione iniziale in questo caso dell'imposta comunale sugli immobili la stessa si è ridotta da 5.060.000 ad euro 5.040.698 proprio a causa delle esenzioni per chiusure COVID, confermato anche per il 2021. È stata confermata l'entrata dal fondo di solidarietà comunale per un importo di euro 3.532.477,18 corrispondente a quanto reso noto sul sito del Ministero dell'Interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU. La previsione iniziale di entrata da canone patrimoniale unico si è ridotta da 298.000 ad euro 270.287 anche qui a causa delle esenzioni per chiusure Covid confermate anche per l'anno 2021. Per quanto riguarda, invece, la tassa rifiuti solidi urbani la stessa è stata ridotta da 5.050.000 come sicuramente ha anticipato la dr.ssa Giustino ad euro 4.912.972 a causa dell'approvazione definitiva del PEF da parte dell'AGER, con una variazione per altro di bilancio già oggetto di delibera. Sono stati incrementati gli stanziamenti previsti per gli accertamenti tributari relativi all'imposta sulla... da 420.000 a 1.038.512. Alcuni altri dati riguardano il fondo di riserva utilizzato nel corso dell'anno 2021 per 19.590 mentre quello stanziato pari ad euro 250.000 è sufficiente a garantire quelle che sono le esigenze di cassa oltre che essere in linea con lo stanziamento di cui all'art. 166 del TUEL. Lo stesso, non ci sono grosse criticità per quanto riguarda la gestione in conto capitale. Poi per quanto riguarda i fondi è stato incrementato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2021 a causa anche dei maggiori accertamenti relativi alla lotta dell'evasione IMU, è stato portato il fondo da 1.904.397,37 a 2.312.289,57. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio possiamo sicuramente dire che sono in corso di istruttoria, da parte di alcuni settori, alcuni debiti fuori bilancio anche qui dettagliatamente indicati dai nostri responsabili, ripeto ancora una volta c'è assolutamente la copertura di questi debiti in questo provvedimento che andiamo ad approvare. Per quanto riguarda, invece, le partecipate su questo posso già preannunciare, lo farò parlando dopo della presa d'atto del bilancio finale della SPES che, appunto, siamo arrivati alla conclusione della SPES, quindi all'approvazione del bilancio finale di liquidazione che il Sindaco andrà ad approvare oggi pomeriggio alle 18:00. Quindi io mi fermerei qui, non so se ci sono delle domande. Sicuramente posso aggiungere che nel corso dell'esercizio 2021 sarà cura del responsabile in particolare del servizio finanziario ma un po' tutti i responsabili dei servizi, monitorata quella che è la situazione dell'ente ai fini soprattutto di una verifica di quelli che sono i maggiori scostamenti che si stanno comunque verificando rispetto alla situazione iniziale in ordine giusto per quanto riguarda le stesse utenze, perché abbiamo per avuto anche degli arretrati da pagare, quindi ci sono tante situazioni da tenere sotto controllo in ordine ai debiti fuori bilancio, però sicuramente gli uffici stanno facendo in maniera egregia la loro parte. Sono a disposizione per qualsiasi domanda e vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Ci sono delle domande da porre al vice Sindaco? Prego, possiamo, a questo punto, procedere, se non ci sono nemmeno dichiarazioni di voto, possiamo procedere con la votazione. Prego Segretario.

Eseguita la votazione per appello nominale da parte del Segretario, il Presidente ne proclama l'esito:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 25/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2021/2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 19/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2021/2023 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n.118/2011;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 in data 30/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 in data 11/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 91 del 30/04/2021: "variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 in data 13/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 154 in data 06/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);

Visto l'art. 175, comma 8, del d.lgs. n. 167/2000 il quale prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

Visto altresì l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, il quale testualmente prevede che: 2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Vista la nota prot. 18666 del 01/07/2021 con la quale il responsabile finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Tenuto conto dei riscontri alla suddetta nota pervenuti dai Responsabili dei Servizi (allegati alla presente sotto la lettera D):

- a. Settori/servizi **Affari Generali – Cultura – Sport – Pubblica Istruzione – Personale**: missive prot. nn.: 19915/2021(pist - cul), 20309/2021(INFORMATICO), 20307/2021(SEGRETERIA), 20302/2021 (PERSONALE);
- b. Settore **Corpo di Polizia Locale**: missiva prot. n. 20151/2021;
- c. Settore **Entrate**: missive prot. n. 19833/2021;
- d. Settore **Servizi al Cittadino**: missiva prot. n.: 19364/2021;
- e. Settore **Servizi alla Persona**: missive prot.llo n.: 20305/2021;
- f. Settore **Legale**: missiva prot.llo n. 20208/2021;
- g. Settore/servizi **Ambiente-Sviluppo- Aro - Patrimonio e Appalti**: missiva prot.n.20385/2021, ;
- h. Settore **Finanze**: missiva prot. n. 20491/2021;
- i. Settore **Tecnico Lavori Pubblici/Urbanistica** – missiva prot. n. 20231/2021;

Tenuto conto, altresì, in particolare:

- della verifica della congruità delle previsioni iniziali di entrata,

- degli intervenuti fatti di gestione, noti al servizio finanziario, contabilmente da introdurre nel bilancio di previsione,
- delle valutazioni di accantonamento ai fondi alla missione n. 20, in particolare quello al “fondo risorse da art. 106 del d.l. 34/2020”;

Quanto sopra premesso, si procede alla salvaguardia degli equilibri e all’assestamento generale di bilancio;

Vista la relazione, a firma del Responsabile finanziario dell’Ente, allegata alla presente sotto la lettera C, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che al bilancio di previsione approvato con delibera Consiglio Comunale 34 del 19/4/2021, si è reso necessario apportare modifiche relative sia alle previsioni di entrata che di spesa, riepilogate nell’unito allegato A nella forma di cui all’allegato 8/1 al D. Lgs.vo 118/2011 (parte integrante e sostanziale del presente atto) a seguito delle stesse, la gestione di competenza, sia relativamente alla parte corrente che a quella capitale, presenta una situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel prospetto degli equilibri di bilancio (allegato alla presente deliberazione, sotto la lettera B).

Rilevato che, anche per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	riaccertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	10.676.046,44 €	69.994,64 €	2.068.347,64 €	8.677.693,44 €
Titolo II	3.905.441,02 €	- €	521.644,27 €	3.383.796,75 €
Titolo III	1.273.561,52 €	10.841,95 €	345.590,64 €	938.812,83 €
Titolo IV	1.880.473,00 €	516,00 €	355.064,18 €	1.525.924,82 €
Titolo V	154.750,62 €	154.750,62 €	- €	- €
Titolo VI	234.695,93 €	- €	154.750,62 €	79.945,31 €
Titolo VII	- €	- €	- €	- €
Titolo IX	190.021,45 €	57,10 €	7.632,01 €	182.446,54 €
TOTALE	18.314.989,98 €	236.160,31 €	3.453.029,36 €	14.788.619,69 €

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	riaccertamenti	pagamenti	da pagare
Titolo I	4.978.780,10 €	- €	3.245.808,61 €	1.732.971,49 €
Titolo II	1.509.714,19 €	- €	562.782,84 €	946.931,35 €
Titolo III	154.750,62 €		154.750,62 €	- €
Titolo IV	- €	- €	- €	- €
Titolo V	- €	- €	- €	- €
Titolo VII	623.858,74 €	- €	134.948,04 €	488.910,70 €
TOTALE	7.267.103,65 €	- €	4.098.290,11 €	3.168.813,54 €

Tenuto conto infine dell’equilibrio di cassa, come segue:

- ☐ il fondo cassa alla data del 20/07/2021 ammonta a € 13.640.636,57 (saldo di diritto);
- ☐ gli incassi previsti entro la fine dell’esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- ☐ risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa sufficiente;

Considerato che, dalla verifica effettuata, ad oggi non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi ed inattesi sul bilancio 2021 dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

Dato atto delle variazioni di assestamento, così riepilogate per annualità e titoli di entrata e spesa:

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +	VARIAZIONI -	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 2.057.806,06	€ -		€ 2.057.806,06
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 2.426.994,87	€ -		€ 2.426.994,87
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 2.594.135,64	€ 1.281.928,99		€ 3.876.064,63
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	€ -	€ -		€ -
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 15.269.175,18	€ -		€ 15.269.175,18
2	Trasferimenti correnti	€ 5.060.232,79	€ 162.966,18	€ 115.478,63	€ 5.107.720,34
3	Entrate extratributarie	€ 2.522.388,19	€ 175.625,00	€ 69.273,75	€ 2.628.739,44
4	Entrate in conto capitale	€ 16.794.299,09	€ -		€ 16.794.299,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -		€ -
6	Accensione prestiti	€ -	€ -		€ -
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 6.053.534,04	€ -		€ 6.053.534,04
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 4.365.000,00	€ -		€ 4.365.000,00
Totale		€ 50.064.629,29	€ 338.591,18	€ 184.752,38	€ 50.218.468,09
Totale generale delle entrate		€ 57.143.565,86	€ 1.620.520,17	€ 184.752,38	€ 58.579.333,65
	Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -		€ -
1	Spese correnti	€ 26.946.742,26	€ 1.279.822,68	€ 130.141,47	€ 28.096.423,47
2	Spese in conto capitale	€ 19.339.339,16	€ 286.082,70		€ 19.625.421,86
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -		€ -
4	Rimborso di prestiti	€ 438.950,40	€ 3,88		€ 438.954,28
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	€ 6.053.534,04	€ -		€ 6.053.534,04
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.365.000,00	€ -		€ 4.365.000,00
Totale generale delle spese		€ 57.143.565,86	€ 1.565.909,26	€ 130.141,47	€ 58.579.333,65

Preso atto delle vigenti normative che, in tema di applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione, dispone che la quota libera dell'avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzata, ai sensi dell'art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, con delibera di variazione di bilancio per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti;

Dato atto, che:

- non ricorrono le ipotesi di cui alle lettere a), c) ed e) del punto precedente: con la salvaguardia/assestamento di bilancio non si applica avanzo libero di amministrazione da rendiconto 2020 per:
 - la copertura dei debiti fuori bilancio;
 - il finanziamento di spese di investimento;

- l'estinzione anticipata dei prestiti;
- ricorrono le ipotesi di cui alle lettere b) e d) del punto precedente: con la salvaguardia/assestamento di bilancio si applica avanzo libero di amministrazione da rendiconto 2020 per:
 - i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

Dato atto, inoltre, che, ai sensi del comma 3-bis del citato art. 187, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato è ammesso in quanto l'Ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del TUEL;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 46 in data 23/07/2021, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

DELIBERA

- 1) di apportare al bilancio di previsione 2021/2023, approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato A);
- 2) di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile finanziario di concerto con i Responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 3) di dare atto che:
 - per le segnalazioni pervenute, relative ai debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 in corso di riconoscimento, esiste copertura finanziaria;
 - le previsioni di bilancio di competenza, ivi compreso il Fondo crediti di dubbia esigibilità, a seguito delle modifiche apportate alle previsioni iniziali, sono state rese coerenti con l'andamento della gestione;
 - il bilancio di previsione è in equilibrio di parte corrente, di parte capitale e finale, come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto, che:
 - non ricorrono le ipotesi di cui alle lettere a), c) ed e) dell'art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000: con la salvaguardia/assestamento di bilancio non si applica avanzo libero di amministrazione da rendiconto 2020 per:
 - la copertura dei debiti fuori bilancio;
 - il finanziamento di spese di investimento;
 - l'estinzione anticipata dei prestiti;
 - ricorrono le ipotesi di cui alle lettere b) e d) dell'art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000: con la salvaguardia/assestamento di bilancio si applica avanzo libero di amministrazione da rendiconto 2020 per:
 - i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- 5) di dare atto, inoltre, che, ai sensi del comma 3-bis del citato art. 187, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato è ammesso in quanto l'Ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del TUEL;

- 6) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000,
- 7) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, in amministrazione trasparente.
- 8) di dichiarare, per ragioni di urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VII

Bilancio finale di liquidazione della SPES Gioia S.p.A. Indirizzi al Sindaco per l'acquisizione al patrimonio del Comune di Gioia del Colle dell'immobile sede aziendale di via G. D'Annunzio 76/78.

Presidente Vito ETNA: Passiamo al settimo punto all'Ordine del Giorno: "Bilancio finale di liquidazione della SPES Gioia S.p.A. Indirizzi al Sindaco per l'acquisizione al patrimonio del Comune di Gioia del Colle dell'immobile sede aziendale di via G. D'Annunzio 76/78". Relazione da parte dell'assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Come anticipato nel corso dell'esposizione di cui al punto precedente, possiamo senz'altro dire che siamo arrivati ai titoli di coda della SPES. Questo provvedimento lo portiamo all'attenzione, abbiamo inteso portarlo all'attenzione del Consiglio Comunale proprio per un fatto di trasparenza anche nei confronti della cittadinanza e naturalmente anche di tutti i consiglieri comunali. È un provvedimento che avremmo potuto anche evitare perché poi alla fine si tratta semplicemente di una presa d'atto in cui sono esposte quelle che sono le risultanze dell'attività liquidatoria portata avanti in maniera egregia dal dottore e collega Fabio Diomede in questi tre anni. Quindi una liquidazione di una società importante, una S.p.A., portata comunque a chiusure in appena tre anni. Sicuramente ci sono state anche alcune lungaggini burocratiche e amministrative legate in particolar modo al passaggio dei leasing dalla SPES al Comune di Gioia del Colle, quindi questi adempimenti hanno portato via alcuni mesi ma sicuramente per cause assolutamente non imputabili a nessuno. Alla fine della liquidazione posso anticipare che la SPES chiude con una disponibilità liquida di ben circa 286.710 euro, quindi disponibilità che andranno naturalmente nelle casse del nostro Comune, con un passaggio poi anche dell'immobile di proprietà della SPES, inizialmente conferito, quindi si fa un passaggio inverso prima dal Comune alla PES, alla vecchia AMIU, ora ritorna nella disponibilità dell'ente. Qual è la procedura? Una volta approvato, oggi pomeriggio, il bilancio finale di liquidazione il liquidatore provvederà a depositarlo e provvedere alla cancellazione dal registro delle imprese della società. I consiglieri comunali ritorneranno, appunto, a parlare di SPES solo praticamente per passare in via definitiva l'immobile dalla disponibilità, dalla proprietà della SPES stessa al Comune. Quindi è un atto dovuto perché viene acquisito al patrimonio dell'ente. Quindi verso fine agosto inizi di settembre ritorneremo in Consiglio Comunale per questo ulteriore passaggio. Anche qui, nella relazione sulla gestione e anche nei vari pareri della società di revisione BDO e collegio sindacale della SPES sono stati indicati quelli che sono stati i numeri del periodo, appunto, della liquidazione con i risultati finali. Quindi anche su questo sono a disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Se non ci sono domande a questo punto procederei con la votazione di quest'altra delibera. Prego Segretario.

Eseguita la votazione per appello nominale da parte del Segretario, il Presidente ne proclama l'esito:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Comune di Gioia del Colle è socio unico e detentore del 100% delle quote azionarie della SPES GIOIA SPA, società in house;

La suddetta società è stata posta in liquidazione giusta verbale assembleare del 11.5.2018;

Il Liquidatore del SPES GIOIA SPA, ha depositato il bilancio finale di liquidazione in data 20.7.2021, completo dei pareri resi dai Revisori dei Conti e dalla Società di Revisione Legale;

In data 30.7.2021 è stata convocata l'assemblea dei soci per deliberare sul bilancio finale di liquidazione e procedere alla chiusura di tutte le attività societarie;

Tra le altre è previsto che, l'immobile sede della società e di proprietà della stessa, insistente su via G. D'Annunzio nn. 76/78 venga acquisito al patrimonio del Comune di Gioia del Colle successivamente all'approvazione del bilancio finale di liquidazione;

CONSIDERATO che, l'acquisizione al patrimonio comunale di beni immobili è competenza esclusiva del Consiglio Comunale;

RITENUTO di dover esprimere indirizzo riguardo l'acquisizione dell'immobile aziendale già sede della SEPS GIOIA SPA ubicato in via G. D'Annunzio nn. 76/78, autorizzando all'uopo il Sindaco, ad approvare il bilancio finale di liquidazione, considerando che questo prevede il transito della proprietà del bene su citato in capo al Comune di Gioia del Colle a seguito della chiusura delle attività e cessazione della ragione sociale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

DELIBERA

Per quanto in premessa:

1. Di prendere atto del bilancio finale di liquidazione della SPES GIOIA SPA e relativi pareri allegati;
2. DI autorizzare il Sindaco del Comune di Gioia del Colle ad approvare lo stesso con particolare riferimento alla parte in cui è previsto che l'immobile aziendale già sede della SEPS GIOIA SPA ubicato in via G. D'Annunzio nn. 76/78, venga acquisito al patrimonio del Comune successivamente della chiusura delle attività e cessazione della ragione sociale;
3. Di stabilire come per legge che, successivamente all'approvazione del bilancio finale di liquidazione della SPES GIOIA SPA, dovrà essere formalizzata l'acquisizione del citato immobile con Deliberazione del competente Consiglio comunale;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

V Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VIII

Ratifica delibera G.C. n. 136/2021 di variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Vito ETNA: Passiamo all'ottavo Punto all'Ordine del Giorno: "Ratifica delibera G.C. n. 136/2021 di variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000)". Sempre a lei la parola, assessore Gallo, per una breve relazione.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. È un tour de force praticamente oggi. Sappiamo che durante l'esercizio si vengono a creare inevitabilmente delle situazioni che fanno sì che la Giunta approvi in via d'urgenza dei provvedimenti che poi devono essere ratificati entro 60 giorni in Consiglio Comunale. In questo caso è stata apportata un'importante variazione di bilancio sulla scorta delle comunicazioni che ora andrò a riassumere brevemente da parte dei vari uffici. In gran parte derivano da risultanze che la stessa Regione Puglia ha comunicato al Comune e quindi occorre assolutamente inserirle nel bilancio di previsione 2021-2023. C'è una prima comunicazione a firma del dr. Palmisano in ordine a una variazione di PEG, in questo caso, in ordine ad una assunzione posticipata dal 1° giugno 2021 al 1° agosto 2021 in relazione alla assunzione a tempo pieno indeterminato di un direttore per area finanze prevista nel fabbisogno finanziario. Poi c'è una seconda variazione a firma del dr. Santoiemma con cui è stato attribuito dalla Regione Puglia un contributo finanziario per la lotta attiva agli incendi boschivi, parliamo del 2021. In questo caso il Comune Gioia ha beneficiato di 5.000 euro, naturalmente si tratta poi di istituire i relativi capitoli sia in entrata che in uscita. Poi c'è un'ulteriore comunicazione a firma del dr. Palmisano che riguarda l'istituzione di un capitolo sia in entrata che in uscita della somma di 9.471,49 a titolo di ristoro legata appunto agli esercenti trasporto scolastico in ordine a quella che è stata la perdita di fatturato derivante dall'emergenza COVID. Per quanto riguarda poi sempre il dr. Palmisano c'è un'ulteriore comunicazione sempre in entrata e in uscita per una somma 7.000 euro che riguarda acquisto di libri dalla libreria da parte delle biblioteche, quindi una somma di 7.000 euro. Poi a firma della dr.ssa Irene Turturo c'è una variazione di bilancio per assegnazioni di fondi e buoni servizi anziani e disabili. La somma praticamente è di 72.973 anche qui è stata inserita nel nostro bilancio. C'è un'altra comunicazione da parte della dr.ssa Turturo in ordine all'assegnazione di fondi per abbattimento dei canoni di locazioni, Legge 431 del '98 con finanziamento regionale aggiuntivo sulla scorta di una delibera di Giunta Regionale. Anche qui è stato istituito un capitolo in entrata e un capitolo in uscita per la somma complessiva di 20.417,87. Poi c'è un'altra, sempre da parte della dr.ssa Turturo, una assegnazione di fondi per l'annualità 2021 e la somma è di 80.000. Questo a seguito di un atto dirigenziale del 21 aprile 2021 della sezione inclusione sociale attiva e innovazione della

Regione. Vado ancora avanti. C'è una variazione di PEG, per assegnazione a finanziamento da destinare ad asilo nido, a titolarità e gestione pubblica per complessive 48.000 euro, sempre in entrata e in uscita, da parte della dr.ssa Turturo. E poi ce n'è un'altra da parte dell'ing. Del Vecchio, comunicazione di avvenuta assegnazione di finanziamento con cui al Comune di Gioia è stato attribuito il contributo di 52.012,38 a titolo di contributo anno 2021 da destinare ad investimenti infrastrutture sociali. Quindi tutte queste comunicazioni ricevute a giugno hanno fatto sì che fosse necessaria questa variazione d'urgenza che oggi noi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Prego Segretario, possiamo procedere con la votazione.

Eseguita la votazione per appello nominale da parte del Segretario, il Presidente ne proclama l'esito:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 175, commi 4 e 5 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.Lgs. n. 118/2011, che dispone quanto segue:

- "le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine" (comma 4);
- "In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata" (comma 5);

CHE la Giunta Comunale, verificata la necessità di apportare in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione 2021 – 2023, si è avvalsa del potere surrogatorio riconosciuto all'organo esecutivo dal sopracitato art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, approvando la deliberazione n. 136 del 16/06/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CHE, sempre ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, occorre procedere alla ratifica della predetta deliberazione G.C. n. n. 136 del 16/06/2021 da parte dell'organo consiliare;

VISTO il parere favorevole tecnico e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario espresso ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere dell'Organo di revisione economico – finanziario ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto;

DELIBERA

1. Di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione della Giunta Comunale n. n. 136 del 16/06/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno ex Punto IX

Ratifica delibera Giunta Comunale n. 154 del 6 luglio 2021: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)".

Presidente Vito ETNA: Passiamo al nono punto all'Ordine del Giorno: «Ratifica delibera Giunta Comunale n. 154 del 6 luglio 2021: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)". Di nuovo a lei la parola, assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. È una variazione un po' più piccola, in realtà riguarda l'assegnazione al Comune di Gioia di una somma pari a 61.035,55 per il potenziamento dei centri estivi per i ragazzi dall'età che va da zero a 17 anni. Anche questa variazione è stata necessaria farla d'urgenza visto il periodo, appunto, per poter poi consentire agli uffici di potere mettere su tutti gli atti consequenziali. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Prego Segretario, procediamo con la votazione.

Eseguita la votazione per appello nominale da parte del Segretario, il Presidente ne proclama l'esito:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 175, commi 4 e 5 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.Lgs. n. 118/2011, che dispone quanto segue:

- "le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine" (comma 4);
- "In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata" (comma 5);

CHE la Giunta Comunale, verificata la necessità di apportare in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione 2021/2023, si è avvalsa del potere surrogatorio riconosciuto all'organo esecutivo dal sopracitato art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, approvando la deliberazione n. 154 del 06/07/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CHE, sempre ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, occorre procedere alla ratifica della predetta deliberazione G.C. n. 154 del 06/07/2021 da parte dell'organo consiliare;

VISTO il parere favorevole tecnico e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario espresso ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere dell'Organo di revisione economico – finanziario ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

DELIBERA

3. Di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 06/07/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

VII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto X

Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera A) D.Lgs. 267/2000, a seguito sentenza n. 1946/2020 resa dal Giudice di Pace nella causa civile tra Lamanna Giuseppe e il Comune di Gioia del Colle.

Presidente Vito ETNA: Decimo ed ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera A) D.Lgs. 267/2000, a seguito sentenza n. 1946/2020 resa dal Giudice di Pace nella causa civile tra Lamanna Giuseppe e il Comune di Gioia del Colle". Anche questa è l'ennesima sentenza, quindi c'è ben poco da relazionare, io direi di procedere direttamente con la votazione. Prego Segretario.

Eseguita la votazione per appello nominale da parte del Segretario, il Presidente ne proclama l'esito:

Presenti 11
votanti 10
Assenti 6 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)
Astenuato 1 (Colapinto)
Favorevoli 10
Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con atto di citazione proposto il 14 novembre 2018 il sig. Giuseppe Lamanna rappresentato e difeso dall'Avv. Filippo Colapinto, al quale poi in corso di causa e formale rinuncia al mandato ricevuto è subentrato l'Avv. Nicola Antonicelli con studio legale in Gioia del Colle, conveniva in giudizio innanzi al Giudice di Pace di Bari il Comune di Gioia del Colle, in persona del Sindaco p.t., al fine di ottenere il risarcimento dei danni fisici subiti in data 9 gennaio 2017 a seguito di una *"frattura diafisi distale di perone destro"* avvenuta nel mentre camminava sulla parte sinistra di Via Paolo Losito, civico 55, a causa dell'insidiosa pavimentazione troppo liscia e non adatta al pubblico passaggio;
- l'amministrazione comunale ritenne necessario e opportuno costituirsi e resistere al su citato giudizio affidandone la difesa e rappresentanza all'Avv. Stefania Capozzi, dipendente dell'Ente in qualità di professionista legale e il giudizio venne iscritto al numero di R.G. 904/2019;
- dopo l'istruttoria dibattimentale espletata attraverso documentazione attestanti gli interventi effettuati sul luogo del sinistro e documentazione medica fornita da un CTU appositamente nominato dal Giudice, la causa veniva rimessa in decisione e con Sentenza n. 1946/2020 resa in data 25/11/2020, il Giudice di Pace di Bari, sez. III^a definitivamente pronunciandosi, così ha disposto:
 - *"riconosciuta la corresponsabilità nella verifica dell'evento dell'attore, nella percentuale in narrativa, condanna il comune di Gioia del Colle, in persona del Sindaco p.t., al pagamento in favore dell'attore della complessiva somma di €. 2.111,74, oltre interessi legali a far data dal sinistro all'effettivo soddisfo;*
 - *Condanna, altresì, il Comune al pagamento delle spese processuali quantificate in €. 600,00 per compenso di avvocato, €. 62,50 per spese, oltre spese generali L.P. ed oneri di legge da corrispondersi in favore del procuratore dichiaratosi distrattario;*
 - *Pone definitivamente le spese di CTU a carico di entrambe le parti al 50%";*

RAVVISATA la necessità ed urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito così come di seguito specificato:

Sentenza G.d.P. n. 1946/2020

Sorte Capitale	€	2.111,74
Interessi dal 9.1.2017 al 30.3.2021	€	26,40
50 % dell'onorario CTU da rimborsare totalmente anticipato dal Sig. Lamanna	€	366,00
Totale Sorte Capitale + Onorario CTU al 50%	€	2.504,14
Onorario	€	600,00
Spese generali al 15%	€	90,00
CAP al 4% (su 379,50)	€	27,60
Nessuna IVA perché in regime forfettario	€	-----
Contributo unificato	€	98,00
Marca da Bollo	€	27,00
Notifica atto di citazione	€	10,53
Totale Onorario	€	853,13
TOTALE Generale	€	3.357,27

RITENUTO che l'importo complessivo da versare a carico dell'Ente pari ad €. **3.357,27** rientra nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, co.1, lett. A) del D. Lgs. N. 267/2000;

DATO atto che ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitti di interessi in capo al soggetto che appone il visto di regolarità tecnica al presente provvedimento;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti reso con verbale n. 44 del 23/07/2021, in atti;

VISTI e Richiamati:

- il Decreto Sindacale n. 30 del 20.10.2020 che ha conferito la direzione dell'Area Legale all'Avv. Stefania Capozzi;
- la Determina del Responsabile di Area AA.GG. n.1170 del 04.12.2020 di presa d'atto della intervenuta astensione anticipata dal lavoro della dipendente Avv. Stefania Capozzi, Professionista Legale -Direttore di Area Legale;
- il Decreto Sindacale n. 29 del 13.08.2020 con cui si stabiliva che il Dr. Giovanni Maria Palmisano, Direttore Area AA.GG., in caso di assenza, impedimento temporaneo o incompatibilità, sostituisse il Direttore di Area Legale, Avv. Stefania Capozzi;
- il Decreto Sindacale n. 10 del 12.01.2021 con cui si stabiliva che il dott. Filippo Ferrante Comandante della Polizia Locale, in caso di assenza, impedimento temporaneo o incompatibilità, sostituisce il Responsabile dell'Area Legale, Avv. Stefania Capozzi;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 con la quale in data 25/3/2021 è stato approvato il D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la delibera di C.C. n. 34 del 19.04.2021 di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.84 del 20.04.2021 con la quale è stato approvato il Peg finanziario 2021/2023;

VISTI:

- o il T.U. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- o il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- o lo Statuto comunale;
- o il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- o il Regolamento comunale di contabilità;
- o il Regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO che ai sensi dell'art. 6 bis della Lg n.241/90 e s. m. i. non sussiste conflitto di interesse in capo al Responsabile del Servizio;

DATO ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio di ragioneria;

PROPOSTA l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a provvedere in merito;

VISTO l'esito della votazione innanzi riportata e trascritta

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono trascritti e riportati:

1. **DI RICONOSCERE** il debito fuori bilancio così come descritto in premessa per un importo complessivo di € **3.357,27**;
2. **DI DARE ATTO** che tale somma è stata prevista sul Titolo 1, Missione 1, cap. 1882, art.475 del bilancio 2021-2023, gestione competenza;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
4. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Presidente Vito ETNA: Grazie. Sono le 10:43 del 30 luglio 2021 e dichiaro chiusa la seduta di Consiglio Comunale. Grazie a tutti i partecipanti e grazie a chi ci ha seguito da casa con pazienza. Buona giornata.

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente
 Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale
 Il Presidente sig. Vito Etna